

# PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA "SCUOLA SOCIALE DI TEATRO"

*Nell'ambito dell'attività programmatica dell'Osservatorio Metropolitano per la prevenzione e contrasto alla devianza giovanile ed azioni volte ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori o dei giovani adulti destinatari dei provvedimenti penali e civili.*

## TRA

- PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA (di seguito indicato "PROCURA" o "A.G. Minorile" unitamente al T.M.);
- TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CATANIA (di seguito indicato "T.M." o "A.G. Minorile" unitamente alla PROCURA);
- AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANIA, (di seguito denominato "ASP");
- UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI DI CATANIA, (di seguito denominato "USSM");
- COMUNE DI CATANIA DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI;
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA;
- UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA- UFFICIO VII AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA (di seguito USR Sicilia - AT Catania);
- TEATRO STABILE DI CATANIA (di seguito Teatro);
- CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI DI CATANIA (di seguito ANM);
- GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA;
- DAF ASSOCIAZIONE CULTURALE;

## VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana che garantisce lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica;
- la Comunicazione della Commissione europea 2020: "Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010;
- la Dichiarazione sulla promozione della cittadinanza e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione attraverso l'educazione, adottata dai Ministri dell'Istruzione dell'Unione Europea (Parigi, 17 marzo 2015);
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO, i regolamenti e le direttive dell'Unione Europea che costituiscono un quadro di riferimento entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella Storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale degli Stati;
- la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva in Italia con Legge 27 maggio 1991, n. 176;
- la Convenzione europea sull'esercizio dei diritti dei minori, adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, entrata in vigore l'1 luglio 2000, ratificata con Legge 20 marzo 2003, n. 77 (in specie artt. 3, 9, 29);
- il DLgs del 2 ottobre 2018, n. 121, recante "la disciplina della esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della legge di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85 lettera p) della Legge 23 giugno 2017, n. 103";

- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 settembre 1988 n. 448 recante “disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- Il decreto legislativo del 28 luglio 1989 n. 272 “Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni”;
- La legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- L’Accordo tra le pubbliche amministrazioni ai sensi dell’art. 15 della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni del 15 gennaio 2021;
- La costituzione dell’Osservatorio metropolitano di coordinamento e monitoraggio il 21 aprile 2021;
- Il Protocollo di Intesa volto a prevenire la dispersione scolastica nel Comune di Catania tra il Presidente del Tribunale per i Minorenni di Catania, il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Catania, l’11 febbraio 2022; il Dirigente dell’Ufficio Scolastico Regionale Ambito Territoriale di Catania, il Direttore dell’INPS - Direzione provinciale di Catania;
- la Comunicazione della Commissione europea 2020: “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” del 3 marzo 2010;

#### **CONSIDERATO CHE**

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzavano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia;
- in ossequio ai principi di cui agli artt. 2, 3 e 31 Cost. è preciso compito dello Stato- e delle proprie diramazioni istituzionali – proteggere l’infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo, e intervenire a tutela dell’integrità fisica e sociale dei minori, mediante interventi volti alla salvaguardia di reali opportunità esistenziali che consentano una effettiva integrazione (o reintegrazione) nel tessuto sociale, mediante il ripristino di valori collettivi condivisi;
- la sola rete pubblica (socio-sanitaria e educativo-assistenziale) può, in alcuni casi specifici, non essere efficace nella realizzazione di interventi programmati dal tribunale per i minorenni che necessitano di un diverso e più intenso approccio, da realizzarsi secondo una strategia mirata che preveda l’integrazione delle risorse pubbliche con quelle del privato sociale;

#### **PREMESSO CHE**

**LA PROCURA** ha competenza distrettuale ed esercita la sua giurisdizione sul territorio corrispondente al Distretto della Corte di Appello di Catania. I compiti fondamentali della PROCURA rientrano in due principali macro-ambiti: penale e civile. Nel settore penale l’Ufficio, attraverso le figure del Procuratore e dei Sostituti Procuratori, promuove ed esercita l’azione penale per tutti i reati commessi dai minori di anni diciotto nell’ambito del Distretto; di conseguenza allo stesso vanno trasmessi tutti i rapporti i referti, le denunce, le querele, le istanze e le richieste concernenti tali reati. La commissione di reati da parte di minorenni è spesso la diretta esternazione di quel disagio giovanile per il quale è necessario attuare efficaci interventi di rieducazione e responsabilizzazione con forme di accompagnamento degli adolescenti e giovani adulti che consentano di sottrarli ad un futuro di possibile devianza. In particolare, il procedimento penale minorile è regolamentato dal D.P.R. n. 148/88 e si caratterizza per una profonda differenziazione dal processo a carico dei maggiorenni, legata a:- un’applicazione della normativa adeguata alla personalità e alle esigenze educative del minorenne; - una maggiore attenzione alla comprensione da parte dell’imputato del significato delle attività processuali che si svolgono in sua presenza nonché del contenuto e delle ragioni anche etico-sociali delle decisioni. Nel settore civile, la PROCURA ha l’iniziativa processuale a protezione del minore e a quest’organo pervengono tutte le informative e le segnalazioni che riguardano un minore dalle varie forze di Polizia Giudiziaria e dei servizi (Servizi Sociali, Consultori familiari, Servizi di neuropsichiatria infantile, S.E.R.T.), i quali non hanno diretta legittimazione ad agire. La PROCURA, dopo un’eventuale più

approfondita indagine, formula al T.M. le richieste volte a stimolare gli opportuni interventi attraverso l'apertura di procedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale ovvero di valutazione dello stato di abbandono del minore con eventuale inserimento in una valida famiglia sostitutiva di quella d'origine. La PROCURA ha, inoltre, una funzione di vigilanza nei confronti di tutte le strutture comunitarie e familiari che ospitano i minorenni situate nel territorio del distretto di competenza ai sensi dell'art. 9 L. 184/1983.

**IL T.M.** è un ufficio giudiziario specializzato e a composizione mista, formato da giudici professionali (c.d. togati) e onorari; ha una competenza territoriale che coincide con il distretto della Corte di Appello di Catania ed esercita la giurisdizione in materia penale, civile e amministrativa nello spirito della realizzazione del migliore interesse del minore (v. art. 3, comma 1, Convenzione di New York del 1989, ratificata dall'Italia con la Legge 176 del 1991, che ha statuito: *"In tutte le decisioni relative ai fanciulli, di competenza sia delle istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale, dei tribunali, delle autorità amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione preminente"*).

**L'U.S.S.M.** su richiesta dell'A.G. Minorile, prende in carico i minorenni e/o giovani-adulti autori di reato, in ogni stato e grado del procedimento penale, fornendo alla stessa gli elementi conoscitivi utili all'accertamento della loro personalità e propone concrete ipotesi progettuali per le attività di trattamento e sostegno. Nel quadro di un impegno volto a garantire ai minori/giovani-adulti in carico adeguate opportunità di crescita e di reinserimento sociale, l'Ufficio promuove e mantiene con gli Enti del Territorio rapporti di collaborazione, finalizzati all'attuazione di politiche di prevenzione e recupero della devianza minorile attraverso la realizzazione di progetti educativi individualizzati. La sinergia tra l'U.S.S.M. e gli Enti pubblici e del terzo settore è sempre stata indispensabile per garantire la ricchezza delle opportunità di crescita per i minori e giovani adulti in carico e rappresenta, quindi, uno dei capisaldi dell'azione professionale.

**L'A.S.P.** di Catania ha come territorio di competenza quello della provincia di Catania, comprendente 58 Comuni. L'Azienda attraverso le organizzazioni sanitarie provinciali svolge funzioni di tutela e promozione della salute degli individui e della collettività, cura gli stati di malattia e di recupero della salute, garantendo i Livelli Essenziali di Assistenza e consolidando l'integrazione tra assistenza territoriale, ospedaliera e le Associazioni del Terzo Settore. L'integrazione socio-sanitaria consente l'attuazione di iniziative multidimensionali e multiprofessionali che garantiscono la prossimità dell'aggancio nei contesti di vita quotidiana, al fine di favorire l'emersione di potenziali casi di disagio e di sofferenza bio-psico-sociale.

**La DIREZIONE FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI**, del Comune di Catania si compone di una direzione centrale e di un centro multizonale dislocato in quattro sedi periferiche che comprendono l'intero territorio del Comune di Catania. *Il servizio sociale del Comune* opera e realizza, secondo la normativa vigente, interventi e prestazioni finalizzate a promuovere e garantire i diritti della cittadinanza sociale, la qualità della vita, l'autonomia individuale, le pari opportunità, la non discriminazione, la coesione sociale, l'eliminazione e la riduzione delle condizioni di disagio e di esclusione, derivanti da inadeguatezza di reddito, condizioni di non autonomia e difficoltà sociali. Svolge funzioni di tutela sociale attraverso l'analisi dei bisogni e della domanda sociale che precedono la presa in carico del cittadino – adulto, minore o nucleo familiare -, pianificando e attivando interventi, a favore della persona, che siano specifici ed integrati con la rete Istituzionale (ASP, Autorità Giudiziaria, Scuole) e/o con la rete Comunitaria (Associazioni di Volontariato, Cooperative, Parrocchie).

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA** è il più antico Ateneo della Sicilia, fondato nel 1434, e uno dei più grandi d'Italia. L'Ateneo si impegna a favorire la crescita culturale, sociale ed economica del territorio. Conta circa 38 mila studenti iscritti, distribuiti in 104 corsi di studio: 47 lauree triennali, 8 lauree magistrali a ciclo unico e 49 corsi di laurea magistrale. A questi si affianca l'offerta formativa post laurea con 20 corsi di dottorato di ricerca, oltre 30 master di primo e secondo livello, le scuole di specializzazione per medici, archeologi, farmacisti, fisici, specialisti delle professioni legali, e inoltre i corsi di perfezionamento per gli insegnanti delle scuole. L'organizzazione della didattica è affidata a 17 dipartimenti, alla Facoltà di Medicina

e alle Strutture didattiche decentrate di Ragusa e Siracusa. Fa parte delle strutture didattiche d'Ateneo anche la Scuola Superiore di Catania, centro di alta formazione universitaria che ogni anno seleziona giovani di talento, italiani e stranieri, che vengono regolarmente iscritti ai corsi universitari ma che seguono parallelamente un percorso di studi integrativo e gratuito, a carattere residenziale, con attività di approfondimento, ricerca e sperimentazione. L'Ateneo è costantemente impegnato nell'interazione fra attività didattica, ricerca e terza missione con la finalità di contribuire anche allo sviluppo socio-culturale ed economico del territorio.

#### **L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA- UFFICIO VII AMBITO TERRITORIALE DI CATANIA**

è impegnato nel progetto nazionale di innovazione del sistema educativo e formativo che sostiene, a livello europeo, il ruolo centrale assunto dall'istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione delle società civili evolute. L'Ufficio intende promuovere e sostenere, nel rispetto dei principi costituzionali dell'autonomia scolastica, iniziative intese a favorire raccordi sempre più proficui tra il sistema dell'istruzione e formazione e quello del lavoro, per offrire agli studenti e alle studentesse opportunità formative di alto profilo anche per poter acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. Realizza, nell'ambito dei percorsi formativi, iniziative ed interventi atti a promuovere nei giovani una corretta educazione all'informazione, agli stili di vita e di comportamento. Assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello poiché considera la persona al centro dei processi di apprendimento, di orientamento e di formazione professionale, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze ed il riconoscimento delle competenze maturate in diversi ambienti e contesti. In generale promuove tutte le iniziative utili a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e i fenomeni di devianza minorile.

**IL TEATRO STABILE DI CATANIA** è considerato tra le più importanti realtà teatrali italiane, opera da più di sessant'anni nel campo della produzione e dell'ospitalità di spettacoli di Teatro d'Arte. Oggi, dopo essere stato tra i "teatri di rilevante interesse culturale", lo Stabile etneo vive una fase di rilancio e torna a proporsi alla città con l'autorevole ruolo di propulsore culturale che gli appartiene, per rinnovare quel profondo radicamento nel territorio che ha reso il TSC il "teatro dei catanesi". In rete con le forze migliori della città, il TSC intende essere il luogo in cui la polis riflette su sé stessa, per elaborare i propri conflitti e le proprie ferite. Il TSC si propone pertanto di gestire le risorse pubbliche in modo eticamente irreprensibile, essere inclusivo verso fasce di pubblico con minori opportunità, rappresentare un presidio sociale, essere luogo di dialogo tra diverse forme di espressione culturale, valorizzare i nuovi talenti, diventare un dispositivo di benessere, che contribuisca a rendere i cittadini critici e creativi.

**IL GARANTE REGIONALE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA** ha tra l'altro il compito di promuovere, in collaborazione con gli enti competenti e le organizzazioni del privato sociale, iniziative a tutela dei minori di cui all'oggetto, nonché di attivare per la medesima finalità le necessarie azioni di collegamento con le amministrazioni del territorio regionale e con le Autorità Giudiziarie;

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI** ha tra l'altro il compito di promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza attiva e, nell'ambito delle attività organizzate dall'osservatorio prefettizio di Catania, si è impegnata a garantire la partecipazione di magistrati del distretto della Corte d'Appello di Catania in incontri con studenti su tematiche attuali di allarme sociale e comunque attinenti al tema della legalità e del rapporto con le istituzioni;

**IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI CATANIA** ha tra l'altro il compito di valorizzare la rilevanza sociale della professione forense e di diffondere la cultura della legalità;

**DAF ASSOCIAZIONE CULTURALE**, fondata a Messina nel 2002, ha sviluppato, negli anni, un importante e consolidato lavoro in ambito culturale che ha dato vita a numerose collaborazioni con enti pubblici, istituti educativi ed associazioni di volontariato creando un'alleanza mirata a potenziare i processi di contaminazione tra pratiche artistiche ed istanze sociali dei territori di riferimento.



Dal 2017, in collaborazione con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia minorile e di Comunità, sono stati realizzati per i minori e giovani adulti dell'area penale esterna, laboratori artistico - espressivi finalizzati all'interiorizzazione di valori, quali la giustizia, la legalità, il riconoscimento dell'altro.

#### **considerato anche**

che le Organizzazioni su menzionate hanno il comune obiettivo di realizzare azioni di contrasto e riduzione della disuguaglianza sociale e della marginalità socio-culturale e la promozione del benessere individuale e sociale e ritengono importante la collaborazione e l'integrazione di tutte le risorse presenti sul territorio per la buona riuscita del lavoro di rete;

#### **Ritenuto**

che l'esperienza di impegno sociale rappresenta un segmento significativo nei progetti socio-educativi della messa alla prova (art. 28 D.P.R. 448/88) e dei ragazzi in carico ai Servizi Sociali e favorisca, altresì, i percorsi di inclusione sociale dei minori e/o giovani-adulti sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria minorile, sia a piede libero che in misura sostitutiva o penale di comunità;

che i Servizi della Giustizia Minorile attuano il programma socio-educativo individuando ed attivando le risorse territoriali ritenute più idonee a favorire percorsi di crescita e responsabilizzazione del minore e/o giovane adulto in carico;

che quanto concordato nel presente Protocollo d'Intesa sarà realizzato nel rispetto della normativa vigente e che le attività di cui trattasi sono interventi afferenti alla competenza e alla *mission* istituzionale delle Organizzazioni aderenti;

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE**

#### **Art. 1**

##### **(Premesse)**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa.

#### **Art. 2**

##### **(Obiettivi)**

I sottoscrittori si impegnano alla realizzazione di attività volte alla creazione della "**SCUOLA SOCIALE DI TEATRO**", nell'ambito dell'attività programmatica dell'Osservatorio Metropolitano per la prevenzione e contrasto alla devianza giovanile ed azioni volte ad assicurare la piena attuazione delle funzioni di tutela dei minori o dei giovani adulti destinatari dei provvedimenti penali e civili, quale iniziativa organica volta sostenere azioni di contrasto e riduzione delle disuguaglianze e della marginalità socio-culturale.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere la cultura della legalità e offrire prospettive culturali alternative, tramite la realizzazione di percorsi teatrali rivolti a soggetti minorenni segnalati dall'Autorità Giudiziaria Minorile, sia in ambito penale che civile, anche provenienti da famiglie inserite in contesti di criminalità organizzata o contigue a circuiti criminali di elevata qualificazione.

#### **Art. 3**

##### **(Attività)**

Al fine di perseguire gli obiettivi di cui all'art. 2, le parti si impegnano a promuovere ovvero ad organizzare e mettere a disposizione, ciascuno per le proprie competenze e secondo la propria disponibilità, attività in ambito culturale, artistico e formativo, come ad esempio:

- Laboratori teatrali e performativi rivolti a fasce giovanili in condizioni di disagio e/o di marginalità;
- Spettacoli con il coinvolgimento di giovani in condizioni di disagio e/o di marginalità;
- Attività formative e seminariali;
- Attività di lettura guidata e incontri con l'autore;

- Educazione e orientamento all'audiovisivo;
- Laboratori creativi legati alle arti figurative;
- Attività musicali;
- Attività di residenza artistica;
- Attività di mobilità giovanile e/o studentesca.

I sottoscrittori individuano, in forza delle precedenti esperienze, Daf Associazione Culturale quale soggetto responsabile del coordinamento operativo, scientifico e didattico delle attività previste dal presente atto.

#### **Art. 4 (Destinatari)**

Sono destinatari delle attività previste dall'art. 3:

- i minorenni ed i giovani adulti inseriti nel circuito penale minorile (ammessi alla prova, collocati presso i servizi minorili residenziali, condannati, sottoposti alle misure alternative alla detenzione);
- i minorenni raggiunti da provvedimenti civili o amministrativi dell'autorità giudiziaria minorile, provenienti, prevalentemente, da nuclei familiari contigui alla criminalità organizzata o comune del territorio.

Inoltre, sarà possibile avviare collaborazioni con gli Istituti Scolastici per la partecipazione alle attività degli studenti iscritti.

#### **Art. 5 (Impegni delle Parti)**

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Intesa, nel rispetto delle proprie competenze istituzionali e secondo la propria disponibilità, si impegnano a definire un programma atto a:

- promuovere valide alternative esistenziali attraverso la proposizione dei valori costituzionali e delle regole della civile convivenza;
- valorizzare le potenzialità e risorse di cui il minore è portatore e l'offerta di esperienze e opportunità formative/lavorative che rendano concreti i nuovi valori proposti;
- creare una rete operativa in grado di accompagnare i minori e i familiari che decidono di seguirli, in attuazione dei provvedimenti del tribunale per i minorenni, nei percorsi di recupero e inclusione sociale;
- collaborare, per quanto di propria competenza e secondo la propria disponibilità, all'attuazione delle attività previste nel presente atto.

#### **Art. 6 (Durata)**

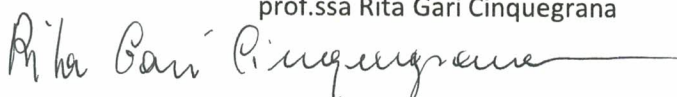
Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo, senza possibilità di rinnovo automatico e comunque vincola le parti non oltre la durata del progetto. Le Parti si riservano la facoltà di modificarlo e integrarlo, con le modalità seguite per la stipula, durante il periodo di validità.

Le parti concordano che, con la sottoscrizione del presente protocollo, nessun onere finanziario dovrà gravare sull'Amministrazione della Giustizia e sul Teatro Stabile di Catania.

Catania, 17.10.2024

  
 Il Sindaco del Comune di Catania  
 avv. Enrico Trantino


Il Presidente del Teatro Stabile di Catania  
 prof.ssa Rita Gari Cinquegrana



Il Presidente del Tribunale per i minorenni di Catania

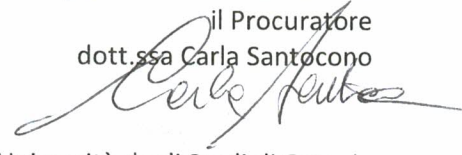
il Presidente

dott. Roberto Di Bella



Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Catania

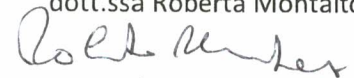
il Procuratore  
dott.ssa Carla Santocono



Il Rettore dell'Università degli Studi di Catania  
prof. Francesco Priolo

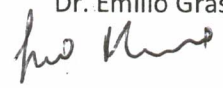
Il Direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni di Catania

dott.ssa Roberta Montalto



Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia- Ufficio VII ambito territoriale di Catania

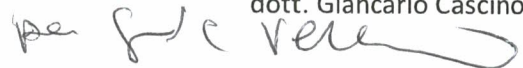
Dr. Emilio Grasso;



Il Direttore Generale dell'ASP di Catania  
dott. Giuseppe Laganga Senzio

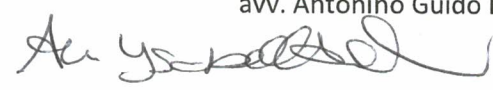
Il Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati di Catania

dott. Giancarlo Cascino



Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Catania

avv. Antonino Guido Distefano



Il Garante per l'infanzia e per l'Adolescenza della Regione Siciliana

prof. Giuseppe Vecchio

Il Direttore dell'Associazione Culturale Daf

dott. Giuseppe Ministeri

